



RAVENNA FESTIVAL 2011

## **Voci dell'Africa**

**Coro dei ragazzi del Centro Kivuli (Nairobi)  
Koinonia Children Team**

*canti in lingua Swahili  
con accompagnamento di tamburi e percussioni*

**CHIASA DI SANTA MARIA MAGGIORE  
Domenica 3 luglio ore 10.30**

Ingresso

**Twende sote nyumbani mwake**

(Andiamo tutti nella sua casa)

Dio è il nostro protettore, la nostra forza, è il re del mondo e del cielo, è il giudice del mondo e il suo amore è per sempre.

**Mwinbieni Bwana** (Cantate al Signore)

Lode al Signore per le sue meraviglie, per la sua gloria, per la sua grazia

Kyrie

**Utuhurumie Ee Bwana Ee**

Gloria

**Utukufu kwa Mungu juu Mbinguni**

Entrata solenne della Parola di Dio in processione

**Nitatangaza** (Proclamo la Parola del Signore)

Invito a tutti i popoli (nel testo ci si rivolge in particolare ai Kikuyu, ai Luo, ai Masai, ai Luya – etnie kenyane) perché lodino Dio e proclamino la sua Parola in tutto il mondo.

Acclamazione al Vangelo

**Maneno Yote** (Aprite gli orecchi, arriva la parola che salva)

Credo

**Nasadiki**

Offertorio

**Mkristu simama ukatoo sadaka** (Cristiano, alzati e fa' la tua offerta, il dono nasce dal cuore, non dalla ricchezza)

Un invito ai cristiani ad offrire la propria vita, le proprie azioni, la propria gioia, la propria tristezza a Dio.

**Utukuzwe ewe Baba** (Padre tu sia santificato)

Si ringrazia il Signore offrendogli il frutto del proprio lavoro

Padre nostro

**Baba yetu iuliye mbinguni**

Sanctus

**Mtakatifu**

Anamnesi

**Yesu Kristu alikufa**

Comunione

**Roho yangu Yesu Inakutamani** (Gesù la mia anima ti desidera)

Invocazione a Dio perché entri nella nostra vita e divenga compagno dei nostri giorni.

**Hii ni karamu** (Questa è la festa)

Un canto di festa perché Dio è con noi, attraverso il suo corpo e il suo sangue ci unisce, noi lo ringraziamo per l'amore che ci ha lasciato e ci prepariamo ad una festa più grande nei cieli.

Ringraziamento

**Nimeonja pendo** (Ho provato l'amore)

Un canto di ringraziamento perché l'amore di Dio è stato sperimentato, un invito a cantare e danzare per manifestare la gioia di sentirsi amati.

**Bwana Nakushukuru asante** (Signore ti lodo e ti ringrazio)

Un ringraziamento a Gesù perché ci nutre con il suo corpo e con il suo sangue

Commiato

**Moyo wangu wantukuza Bwana** (Il mio cuore magnifica il Signore)

Lode e ringraziamento a Dio, che nell'umiltà della sua serva ha fatto grandi cose (Magnificat)

**Mama Maria**

Preghiera a Maria, madre di tutti i bambini, madre misericordiosa, madre generosa

## Koinonia Children Team

Koinonia ha aperto a Nairobi (Kenya) la sua prima casa per ex-bambini di strada, il Kivuli Centre, nel 1997. La comunità decise di intervenire con una piccola azione per migliorare le condizioni di vita per almeno alcuni delle centinaia (oggi migliaia) di bambini che vivono in stato di abbandono, difficoltà e sofferenze nelle strade di Nairobi per diverse ragioni, tutte derivanti dall'estrema povertà della loro famiglia di origine.

Ben presto Kivuli, con l'aiuto principalmente di AMANI, è diventata un centro comunitario dove non solo i bambini, ma anche le loro mamme e fratelli e sorelle maggiori, si ritrovano per fare insieme mille attività diverse, dal giocare a calcio o pallacanestro, a imparare le prime nozioni di informatica. Poi si sono aggiunte altre case, come Anita's Home, Shalom House, Tone La Maji, Ndugu Mdogo, e altre attività, tutte miranti a sostenere la crescita di bambini e giovani.

Fin dall'inizio gli educatori hanno notato che le attività che hanno una dimensione di spettacolo sono di grande aiuto ai bambini bisognosi di recuperare fiducia in se stessi, autostima. La semplice recitazione di una breve commedia di fronte agli altri bambini, il provocare risate e il ricevere uno scrosciante applauso, aiuta i bambini più feriti ed introversi a ritrovare la gioia di essere apprezzati dagli altri, e il sorriso ritorna anche sul loro volto.

Nel 1999 Padre Kizito invitò a Kivuli due acrobati professionisti a fare un corso intensivo per un gruppo di giovani ventenni. In poco più di un anno il gruppo aveva imparato a fare esibizioni di grande impatto e avevano assunto il nome di Nafsi Africa (Anima dell'Africa), mentre i più piccoli in ogni centro gestito da Koinonia cercavano di imitarli. Poi dal 2002 al 2005 un italiano residente a Nairobi si impegnò a insegnare i primi elementi di giocoleria. Dal 2005 queste attività si sono integrate nella proposta formativa che viene fatta ai bambini e ai giovani - insieme ai gruppi scout, di catechesi, di informatica e di sport - in tutte le case gestite da Koinonia. All'inizio erano solo una decina i bambini che si

impegnavano in acrobazie, giocoleria e clowneria, ma durante gli allenamenti altri se ne aggiungevano. Oggi il gruppo di ragazzi che le pratica regolarmente è ormai di una trentina e il loro numero continua a crescere anche nelle altre case.

Gli acrobati ormai professionisti di Nafsi Africa continuano ad allenare i più piccoli e ad insegnar loro nuovi giochi.

### *voci*

Andrew Ndiragu Njoroge  
Benson Francis Muli  
Bonface Otieno  
Clinton Ouma Nyangwesi  
Francis Mkoswa Munialo  
George Munyua Gathuru  
Hezbon Omweno Ouya  
David Ishmael Kinyanjui  
Issa Macharia Halima  
Philip Masinde Gitau  
Stephen Mutuku  
William Kioko

### *percussioni*

David Kwea Mbuvi  
Erick Antony Ochieng  
Fredrick Onyango Musumba  
Fredrick Oluoch Otieno  
Ian Stanley Malongo  
Willson Ambwo  
Mubita Muimui  
Rickon Mwiinga  
Ricky Mwiinga

### *istruttore*

Job Kihiko Ngugi

## **In Templo Domini**

Musica sacra e liturgie nelle basiliche

C'è un apparente irrisolvibile conflitto fra il tema della favola e le liturgie curate da Ravenna Festival. Come conciliare il mondo della fantasia e dell'invenzione con quello delle verità di fede proclamate nella liturgia che favole certo non sono?

“Lasciate che i bambini vengano a me” ammoniva Gesù, e alle folle Egli amava rivolgersi in parabole, segno che la verità che ha introdotto nel mondo non è una dottrina da brandire, ma piuttosto un mistero cui affacciarsi con lo sguardo dei semplici. Proprio questa semplicità segnerà il percorso delle quattro liturgie previste; riecheggerà nelle voci dei bambini del Coro Farnesiano di Piacenza, nelle sonorità alpine evocate dal coro Santa Lucia di Magras, nei canti della tradizione popolare riproposti dal Coro Don Natale Bellani di Bonemerse, nei ritmi e nelle melodie africane che i ragazzi di Kivuli ci porteranno da Nairobi.

## **In Templo Domini**

Musica sacra e liturgie nelle basiliche

**12 giugno, ore 10.30**

**Basilica di San Vitale**

Voci di bambino

Le Voci Bianche

del Coro Farnesiano di Piacenza

*direttore* Mario Pigazzini

*organo* Cinzia Zaghis

**19 giugno, ore 11**

**Basilica di Sant'Apollinare Nuovo**

Voci delle vette

Coro Santa Lucia di Magras

*direttore* Fausto Ceschi

**26 giugno, ore 11.30**

**Basilica di Sant'Agata Maggiore**

Voci del popolo

Coro "Don Natale Bellani" Parrocchia di Santa Maria

Nascente in Bonemerse (Cremona)

*direttore* Ilaria Geroldi

*organo* Marco Ruggeri

**3 luglio, ore 10.30**

**Chiesa di Santa Maria Maggiore**

Voci dell'Africa

Coro dei ragazzi del Centro Kivuli (Nairobi)

Canti in lingua Swahili

con accompagnamento di tamburi e percussioni

**martedì 5 luglio, ore 21**  
Basilica e chiostri di San Vitale

Voci nella preghiera, anno III

C'È UN LUOGO INCONTRIAMOCI LÀ

**L'altro siamo noi... Mettiamoci in ascolto**

ideazione e regia di

**Cristina Mazzavillani Muti**

Al suo terzo anno di vita Voci nella preghiera si rinnova e si ripropone come luogo e momento di incontro e di ascolto. Nell'anno che il Festival dedica ai racconti, i sacri testi delle diverse religioni fungeranno da guida e da richiamo a tutti coloro che desiderano mettersi in ascolto di se stessi e dunque degli altri, di quell'Altro da sé che proietta il nostro io in una dimensione più vera, più umana, più nostra. L'uomo è per sua natura comunione, nasce e cresce all'interno di una comunità umana. Ecco che in uno dei luoghi più emblematici di una antica e ancora oggi possibile comunione tra Oriente e Occidente (San Vitale), si incontreranno genti di fedi diverse, accomunate dallo stesso desiderio (dal latino de siderum) di infinito.